

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00702822
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura coronata di Santa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Nova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza S. Francesca Romana, 4

LDCS - Specifiche Antiquarium Forense, sala IX

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1350

DTSF - A 1399

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 104

MISL - Larghezza 74

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 HH (...)

DESS - Indicazioni sul soggetto personaggi: Santa. Attributi: (Santa) corona.

NSC - Notizie storico-critiche

La figura, di difficile lettura, appare tagliata nella parte destra della composizione. Forse una Santa, non è citata nello studio del Mancini. Il riquadro visibile sullo sfondo potrebbe fare riferimento alla decorazione delle pareti con intarsi di marmi policromi, disposti a forma di grandi riquadri che costituiva la decorazione della Curia in età diocleziana. Decorazione ancora in situ nel 1562, al tempo di Pirro Logorio e del Sangallo (cf r. A. Batoli, Curia Senatus, Roma, 1963, tav. I). Un codice berlinese del sec. XVI riporta il disegno di tre pannelli di queste incrostazioni marmoree che fu poi ripreso e commentato dal Lanciani (The Ruins and excavations of ancient Rome, London, 1897, p. 266). I marmi vennero asportati nel '500 (cfr. Mancini, La chiesa medioevale di S. Adriano, Roma, 1968, pp. 195/196). La sinopia in esame sembra essere tardo trecentesca. Non sappiamo praticamente nulla, purtroppo, dei numerosi interventi sulla chiesa dal 1100 fino alla fine del '500.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS RM 187498

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 1995

CMPN - Nome	Marti L.
FUR - Funzionario responsabile	Tempesta C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Spataro P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pellegrineschi P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)